ANNO IV - N. 17 — Udine, 27 Aprile 1913

Abbonamento annuo L. 2 la copia. — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.60, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. PAGAMENTO ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1, UDINE — Una copia in gruppo L. 1.60

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Federazione Giovanile Friulana

Conforme a quanto fu stabilito nell'assemblea 10 aprile delle istituzioni giovanili, invitiamo i sottoscritti incaricati foraniali, a riunire nel luogo più opportuno i presidenti (od incaricati) dei singoli circoli delle rispettive foranie, per la nomina di un membro del Consiglio della Federazione; e ciò in conformità all'articolo 2.o dello statuto federale che dice: «Il Consiglio della Federazione è composto da un rappresentante per ogni forania, nominato dai presidenti delle Associazioni Giovanili, esistenti nella forania stessa. Ove non esistesse un'associazione giovanile è autorizzato il Consiglio a designare il rappresentante».

Preghiamo dunque i signori incaricati a raccogliere i presidenti in un giorno dell'andante Aprile e a comunicare tosto i nomi degli eletti al presidente della S. G. Dott. Peratoner, Vicolo di Frampero n. 4.

Restano pertanto incaricati:

Per la Forania di Udine - dott. L. Peratoner — Per quella di Cividale - dott. Giuseppe Brosadola — Per quella di Ampezzo - Rev. Foraneo D. E. Bullian — Per quella di Buia - Signor Maestro Pussini — Per quella di Codroipo - D. G. Venuti — Per quella di Colloredo di Prato - M. R. Vicario D. F. Simonutti — Per quella di S. Daniele - D. P. Urtovich — Per quella di Fagagna - Rev. Vicario F. Angelo Tonutti — Per quella di Gemona - R. Cooperatore Celledoni — Per quella di Comeglians - D. E. Madussi — Per quella di Latisana - D. Carlini — Per quella di Moggio - D. Dom. Traunero — Per quella di Mortegliano - Rev. Parroco Dell'Angelo — Per quella di Nimis - Mons. Ben. Alessio — Per quella di Palmanova - D. Pagani — Per quella di Paluzza - Rev. Vicario Giacomo Cappellari — Per quella di S. Pietro di Carnia - Rovere — Per quella di Rosazzo - D. Gio. Batta Riga — Per quella di S. Pietro al Natisone - Rev. Vicario F. Antonio Guion — Per quella di Porpetto - Rev. Vicario Sac. Antonio Dini — Per quella di Rivignano - D. Zamparini — Per quella di Sacile - D. L. Mulloni — Per quella di Sedegliano - Rev. Vic. F. Antonio Sbaiz — Per quella di Tarcento - Signor avv. Candolini — Per quella di Tolmezzo - Rev. V. F. Mons. Pietro Ordiner — Per quella di Tricesimo - Rev. Vicario D. L. Costantini — Per quella di Varmo - Rev. V. F. Anania Barnaba.

I signori incaricati nella cui forania non esistesse alcuna istituzione giovanile, favoriscano indicare la persona che possa occuparsi per un santo risveglio giovanile, onde il consiglio nella sua prima adunanza possa nominarla a tale incarico.

LA PRESIDENZA.

Un grande scandalo germanico.

Al Parlamento germanico si sono fatte delle rivelazioni sensazionali. La grandissima fabbrica di cannoni e di corazze Krupp avrebbe pagato con milioni la stampa francese perchè scriva articoli contro la Germania e così indurre l'opinione pubblica, il governo, i deputati ad aumentare le spese di cannoni e di navi per difendersi dalla Francia in un eventuale guerra. Assassini!

LE PRODEZZE di un insegnante ateo

Scrivono da Alessandria che un grave fatto è accaduto nel vicino sobborgo di Mandrogne. In uno dei passati giorni, mentre gli scolari della quarta classe elementare maschile si trovavano nel cortile per gli esercizi della ginnastica, il signor maestro Angelo Giorchino, avendo visto la dottrina cristiana nelle mani degli alunni Amerelli Mario di Giovanni e Granario Mario di Germano, gliela prese di mano e la strappò in tanti pezzi. Non contento di ciò, entrato nella scuola gettò nella stufa i pezzi del libricino ed a quanto pare indirizzò ai due ragazzi le parole: «Dite a vostro padre che avrebbe fatto meglio a comperarvi un soldo di pane».

L'atto è così enorme in sè che non ha bisogno di commenti. Il fatto venne denunciato all'autorità giudiziaria, la quale ha iniziato una istruttoria a carico del Giorchino.

LA CADUTA DI SCUTARI

Il pericolo della guerra Europea.

A mezzanotte tra martedì e mercoledì Essad pascià, comandante di Scutari, costretto dalla mancanza di cibo e di munizioni, ha dovuto firmare la capitolazione di Scutari, uscendo cogli onori militari, mentre vi entravano trionfanti i montenegrini.

Bella figura hanno fatto le navi europee che bloccavano la costa montenegrina per impedire la caduta della città che l'Europa, guidata dall'Austria vuole rimanga al Montenegro!

Mentre i popoli di tutte le nazioni simpatizzano pel Montenegro, i governi non sanno che pesci pigliare per cacciare i montenegrini da Scutari. Se non si cacciano, con danno dell'Austria, i serbi andranno a Durazzo e i greci a Vallona, con danno dell'Italia, e i bulgari a Costantinopoli con danno di tutte le Potenze.

L'Austria ha fatto sapere alle Potenze che se queste non occupano subito Antivari e Dulcigno, due porti del Montenegro, per obbligarlo a lasciar Scutari, essa agirà da sola colle sue armi contro il Montenegro. Le Potenze non hanno troppa voglia di un'azione così frettolosa e violenta, quindi l'Austria lancerà i suoi eserciti contro il Montenegro. In tal caso si teme che contro l'Austria muova la Russia, la Francia, costringendo l'Italia e la Germania, alleate dell'Austria, ad entrare nella guerra.

E' stata proposta una via di mezzo: non l'Austria sola ma anche l'Italia muova colle sue forze contro il Montenegro.

Il momento è dunque difficilissimo.

La pace per gli altri Balcanici.

L'armistizio turco-bulgaro è stato prolungato fino al cinque maggio. Le Potenze sperano in breve di far firmare i preliminari di pace.

A proposito della guerra, in Albania, presso Vallona, c'è l'avanzo di un esercito turco — 15 mila uomini — senza viveri e medicinali, con vestiti rotti. I soldati sono sfiniti e non sanno di che sfamarsi nè dove nè come fuggire!

Fanca risposta d'un bravo sergente

E' un fatto storico narrato dal «Risveglio».

Tra i cinque encomiati solennemente a Derna con ordine del 13 aprile 1912 ai quali venne per mezzo dei rispettivi sindaci consegnata la *medaglia d'oro* notiamo il giovane Angelo Cerbana di Gavignana presso Roma; un sergente tacciato di bigottismo e di superstizione, per la *medaglia dell'Immacolata*, che, coll'insegna tricolore, portava francamente in petto come espressione del duplice amore, ardente e fiero, di Dio e della Patria.

A Napoli aveva indossata la divisa grigia, l'uniforme di guerra per correre in aiuto dei fratelli lontani. Il ricordo di Dio d'Italia egli attaccò accuratamente alla nuova giubba. Fu il giovedì 11 gennaio il casamento nell'interminabile caserma dei Granili che un tenentino, lasciando il gruppo di una dozzina di suoi colleghi si volse a lui, che andava per una commissione e con aria beffarda e imperiosa gli disse: «*Sergente, levi quella superstizione!*» «Quale superstizione?» — chiese tranquillamente il giovane, guardando i due suoi cari emblemi: — il *tricolore* o la *medaglia?*» — *L'inaspettata risposta sconcertò* l'ufficialetto, che tuttavia riuscì a riprendere fiato per dire: «Via, un sergente deve capire qual che cosa: *tolga questa roba!*» — *Qui l'ho messa e qui resterà; per la fede del mio Dio vado a morire per la patria; desidera altro?*

E fatto il saluto e dietro front s'imbattè col suo tenente assai spregiudicato in fatto di religione, ma onesto, dignitoso, rispettoso della libertà e delle idee di tutti, il quale immaginando l'accaduto, ne richiese al sergente Cerbana e «Bravo» gli disse, stringendogli ripetutamente la mano, *bravo! questo è coraggio!*

Questo valoroso soldato che noi sappiamo decorato d'altra medaglia per il prodigioso salvataggio di vittime del terremoto di Messina, dove con pochi compagni meritò anche l'ambito elogio del Re dalla milizia della patria è tornato a quella dell'Emiliani, a quella milizia a cui il magnanimo Carlo Alberto affidò in Racconigi l'istruzione religiosa e letteraria del collegio per i figli di militari.

E' pur troppo vero che i nemici di Dio non sono gli amici della patria, ma i suoi nemici.

Il Vangelo della Domenica

IV. dopo Pasqua

In verità in verità vi dico: qualunque cosa domandiate al Padre in nome mio, ve la concederò. Fino ad esso non avete chiesto nulla in nome mio; chiedete ed otterrete perchè la vostra gioia sia completa. Vi ho parlato finora in un linguaggio di paragoni, ma verrà tempo in cui vi parlerò schiettamente intorno al Padre. In quel giorno chiederete nel nome mio e non vi dico che pregherò io il Padre per voi. Poichè lo stesso Padre vi ama perchè avete amato me e avete creduto che sono uscito dal Padre. Uscii dal Padre e venni nel mondo; abbandono di nuovo il mondo e vado al Padre. Gli dissero i suoi discepoli: Ecco che ora parli chiaramente senza ricorrere a nessun paragone. Adesso conosciamo che tu sai tutto e non hai bisogno che nessuno t'interroghi; per questo crediamo che sei uscito dal Padre.

Dunque tutto noi possiamo ricevere da Dio colla preghiera. Essa è onnipotente, perchè animata dalla fede, dall'amore, dalla perseveranza.

Il cardinale Andrieu ai maestri cristiani di Francia

Si ha da Parigi:

I giornali cattolici riportano la allocuzione che il cardinale Andrieu ha pronunciato alla chiusura dell'VIII Congresso dei Sindacati ed associazioni per l'insegnamento libero, che termina con il seguente rigoroso appello:

«Voi dovete partire in guerra contro il cesarismo che sempre più si accanisce contro la libertà d'insegnamento. Ne hanno privato prima le Congregazioni non autorizzate; poscia le autorizzate ed al momento in cui parlo, esso prepara delle misure destinate a rendere quasi impossibile ai cittadini l'esercizio di questa libertà pur tanto necessaria.

Voi combatterete con tutte le vostre forze questo progetto iniquo, pensando che il giorno in cui il Parlamento lo iscrivesse nei nostri codici, quel disegnerebbe la fine della Francia stessa.

Si avrà un bel aumentare i nostri effettivi militari; si avrà un bel ristabilire il servizio di tre anni; questi nobili sforzi saranno ben poco utili alla difesa nazionale, se nell'istessa ora — sotto il pretesto della difesa laica — si tenta di distruggere l'idea religiosa nell'anima francese, disseccando la vera fonte del coraggio e dell'eroismo.

La Francia ha bisogno di credere come l'uomo ha bisogno di respirare, per vivere; e coloro che si adoprano per istrappargli la fede, questa fede che la fece sì grande e forte attraverso i secoli, commettono un delitto non solo di lesa religione, ma altresì di lesa patria».

Una lezione per l'Italia

La protestantica Inghilterra ha disposto che una nave da guerra venga inviata a Siracusa il 22 corr. per recare a Malta l'Em. Cardinal Ferrata, delegato pontificio al Congresso Eucaristico che ha luogo in quella storica isola.

Il governo francese poi, nella speranza di riacquistare il prestigio perduto colla separazione in tutto l'Oriente, ha messo la corazzata *Henry IV* a disposizione del Patriarca di Terra Santa perchè questi possa visitare i luoghi di sua giurisdizione, addimostrandosi ossequiente alla Chiesa cattolica, che persegúita ancora a casa propria.

Dunque l'anticlericalismo non è merce d'esportazione; dunque il protettorato largito dalla Chiesa alle nazioni cattoliche, ha un valore enorme. Lo sa infatti l'Austria a che cosa gli è valso il protettorato dei cattolici albanesi.

E l'Italia?

L'Italia, o meglio il governo giolittiano che la rappresenta cerca di amicarsi Bissolati e di lasciare che l'«Asino» insulti il Capo Augusto della cristianità.

La famiglia del Presidente della Cina si è fatta cristiana!

SHANG-HAI, 24, sera.

La signora Shang madre di Juan Chi Kai si è convertita al cristianesimo e si è fatta battezzare. Suo marito laureatosi in diritto internazionale, si è fatto anche esso battezzare insieme a due figli. La signora Shang si consacra interamente a sviluppare l'istruzione delle donne cinesi.

L'insegnamento religioso nelle scuole

La *Liguria del Popolo* scrive in cronaca di Genova:

«Finalmente, sia pure nelle forme e nei modi settari dell'on. Credaro, l'insegnamento religioso verrà impartito nelle nostre scuole comunali. L'assiduo lavoro del solerte Comitato dei nostri padri di famiglia è stato così coronato da ottimo successo. Giovedì scorso infatti si è tenuta nella sede del Circolo San Pietro una adunanza preparatoria sotto la presidenza dell'avv. prof. Boggiano a cui parteciparono una rappresentanza del Comitato dei padri di famiglia, l'ing. Pietro Sirtori, il dott. G. B. Zunino, gli insegnanti signori Dodero, Niazore, Rapetti ed il cav. Testori, nonchè una larga rappresentanza delle volonterose maestre appartenenti alla *Nicolò Tommaseo*, i quali tutti si offersero per l'insegnamento gratuito del Catechismo nelle nostre scuole.

Fu pure rivolto a cura dei padri di famiglia un caloroso indirizzo ai genitori cristiani con un'apposito manifesto, e sabato scorso dalle 14.30 alle 15.30 si ebbe la prima lezione. Fu questa una bella e quasi insperata vittoria.

Noi che abbiamo sempre seguito con trepidazione nella sua alterna vicenda il lavoro sereno, ma tenace, costante dei padri di famiglia, noi a cui non sono neppure sfuggiti gli intrighi rivolti da chi meno avrebbe dovuto a far naufragare tanti nobili intenti, non possiamo che rallegrarci col benemerito Comitato, e mentre facciamo calda raccomandazione ai genitori cristiani perchè vogliano mandare i loro figliuoli alle lezioni catechistiche, rivolgiamo il nostro plauso e caldo e sincero a quanti dei nostri volonterosi insegnanti portano il loro nobile contributo ad un'opera veramente sana e meritoria».

* * *

La Giunta di Napoli, sostituendosi al Consiglio, avea d'urgenza ordinato l'impartizione dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari. Una interpellanza venne presentata dall'opposizione contro questa delibera, e il Consiglio votava quest'ordine del giorno dell'on. Arlotta:

«Il Consiglio, considerando che le leggi dello Stato accordano ampia libertà ai padri di famiglia di fare impartire ai propri figliuoli l'insegnamento religioso nelle scuole; ritenuto che la grandissima maggioranza dei cittadini napoletani ha chiesto tale insegnamento, approva con plauso le deliberazioni della Giunta, che si ispirano al pubblico sentimento e per conseguenza alla libertà».

Trentamila capi-famiglia aveano firmata una petizione; e nessuno — come notò l'on. Arlotta — impugnò la sua firma.

Il S. Padre.

Il S. Padre è, grazie a Dio, in convalescenza. La febbre Lo ha lasciato da più di una settimana; speriamo che il Signore ce Lo conservi per il bene della Chiesa ancora per lungo tempo.

La condanna dell'ex segretario della Camera del lavoro di Biella.

Davanti al tribunale di Biella si è svolto il processo contro Arnolfo Lena, ex segretario della locale Camera del lavoro, imputato di appropriazione indebita qualificata e continuata a danno della cassa della Camera e di parecchie leghe di mestiere del circondario e fuori. Complessivamente il Lena si appropriò di circa 2600 lire.

L'imputato si difese dicendo che, colpito da una grave tragedia famigliare — un suo cognato di Spezia erasi ucciso dopo aver assassinata la moglie — dovette pensare all'avvenire di 5 nipoti e che, stretto dal bisogno, aveva compiute le malversazioni. Il tribunale lo condanna a 11 mesi e 20 giorni di reclusione.

Statiche sconsolanti

Le statitstiche dei consigli di leva francesi gettano tristi lampi sul valore fisico delle nuove generazioni, in quanto mostrano per l'ultima classe incorporata, una diminuzione di 239 mila 415 coscritti. Circa 4000 tra essi furono riformati come tubercolosi (2800 per tubercolosi polmonare); circa 1800 per cretinismo, alienazione mentale a paraliti generale, epilessia, tutte malattie dovute spesso all'alcoolismo. Oltre quest'idioti e questi epilettici molti d'altronde sono figli d'alcoolici fra i 4500 che furono riformati, senza altra speciale indicazione, per «fiacchezza generale di costituzione». E i casi di cecità, di sordità? il consiglio di leva dovettero esentare 283 sordi e 195 ciechi.

E vogliono avviare in Italia l'educazione laica che rovinò la Francia!

CURIOSITÀ.

Un palazzo alto 400 metri

New York si arricchisce di nuove meraviglie. In uno dei punti più importanti della grande metropoli si sta costruendo, con prodigiosa alacrità, un edificio che, per la sua mastodontica mole, costituisce indubbiamente una delle principali rarità del XX secolo. Il gigantesco edificio, progettato dall'ingegnere Giorgio Mortimer, avrà la bellezza di 100 piani, sarà alto 1300 piedi (poco meno di 400 metri) e costerà oltre 30 milioni di dollari. Per la sua costruzione occorreranno almeno tre anni. Per eseguire un così grandioso lavoro saranno infatti necessari oltre 35 milioni di piedi cubici di materiale. Occorreranno 24 milioni di mattoni, 135 mila barili di cemento e circa 40 mila tonnellate di acciaio. Il meraviglioso «grattanuvole» avrà uno spazio affittabile di circa 45 acri, equivalenti pressa poco ad un milione ed 800 mila piedi quadrati. Vi saranno 6 mila finestre e 4 mila porte; novanta ascensori e 68 mila lampadine elettriche. I fili elettrici che saranno necessari in questo gigantesco palazzo avranno una lunghezza di un milione ed ottocentomila piedi e le condutture per i caloriferi non saranno certamente inferiori alle sessantasei miglia.

Il più vecchio dei cappuccini

A Dieburg, nell'Asia, è morto l'anziano dei cappuccini tedeschi — e forse del mondo — Padre Ingemino Patzleiner che il popolo, per la sua franchezza di mente e robustezza fisica chiamava il *Padre sempre verde* («Immergrün»).

Il Padre Patzleiner aveva 95 anni. Egli celebrò il suo 75.o anno d'ingresso nell'ordine il 1908 e nel 1912 il 70.o della prima messa. Dimorava nel convento di Dieburg, senza interruzione dal 1865; nel 1851 fu tra i padri incaricati dal generale dell'ora. Padre Venanzio da Torino, di dare nuova vita alla provincia assiana. Egli era pure, insieme, il più vecchio prete dell'Impero tedesco.

Per fumare uno zigaro

A Stockton (Stati Uniti) un italiano è diventato matto fumando un sigaro. La cosa è ancora più strana, perchè il caso è occorso ad un agricoltore che si chiama Giuseppe Tabacco, recatosi da poco tempo in quella località. Egli era in viaggio diretto a Stockton, quando ad una fermata ad una piccola stazione del Nevada gli venne voglia di comprare un sigaro e di provarsi per la prima volta a fumare. Poco dopo egli cominciò a sentirsi male, a dare in smanie, tanto da sembrare addirittura pazzo furioso e da dovere essere tenuto in custodia. Egli venne condotto a Stockton ove ha un fratello, Emilio Tabacco, il quale è realmente convinto che sia stato quel malaugurato sigaro che gli abbia fatto dar di volta al cervello.

L'impiego dei ciechi

E' difficile impiegare i ciechi, dar loro la distrazione del lavoro ed i vantaggi del salario. Gli americani del nord, gente pratica, hanno pensato di utilizzare il senso dell'udito, tanto sviluppato nei ciechi, e li hanno impiegati nei telefoni in luogo delle signorine, di cui tutti gli abbonati si lamentavano. L'esperimento è stato fatto nell'ufficio di Baltimora ed il servizio reso dai ciechi è stato indiscutibilmente superiore, è di molto, a quello dei loro colleghi e delle loro colleghe dotate della vista. Gli abbonati, unanimi, — scrive il *New York Herald* — hanno riconosciuto tale superiorità, tanto che le amministrazioni dei telefoni di New York e di altre importanti città degli Stati Uniti hanno anche esse deciso di seguire l'esempio di Baltimora.

Quanto tempo vivono gli animali?

Generalmente e si è assai male informati su questo punto; ma ecco ciò che ne pensano i più noti naturalisti. Coccodrillo, da 200 a 250 anni; elefante, da 150 a 200 anni; carpione, da 100 a 150 anni; corvo, 100 anni; pappagallo, da 50 a 80 anni; camello 50 anni; luccio, da 40 a 50 anni; avoltoio 40 anni; toro, 30 anni; cervo, 30 anni; asino da 25 a 30 anni; cavallo, 25 anni; cardellino, 25 anni; fringuello, da 20 a 25 anni; maiale, 20 anni; bue, da 18 a 20 anni; gatto, 18 anni; rosignolo, 16 anni allodola, 16 anni; volpe, 15 anni; fanello, 15 anni; pecora, 12 anni; grillo, 10 anni; canarino, 10 anni; capra, 10 anni; passero, 10 anni; lepre, 7 anni; scoiattolo, 7 anni; ragno, 7 anni ape un anno.

L'impiegato meglio retribuito del mondo.

era almeno fino a due o tre anni or sono. Ingegnere e perito di un importante gruppo di capitalisti che sfruttano varie miniere sudafricane e americane, egli riceveva la bagatella di cinque milioni di lire all'anno. Non contento di questo salario, che si avvicina alla lista civile di un sovrano, il signor Hammond nel 1908 chiese un aumento di mezzo milione all'anno, minacciando altrimenti di dare le sue dimissioni. E la minaccia ebbe il suo effetto.

Un ponte colossale.

In America si sta costruendo il ponte più lungo, più maestoso, più impressionante. Esso deve unire New Yersey a New York. La sua lunghezza sarà di 8330 piedi e la sua elevazione al disopra del fiume Hudson di 125 piedi. Su questo ponte fantastico che sarà tenuto da giganteschi cavi di acciaio, vi saranno delle strade speciali per tutte le mode della locomozione; treni, trams, vie per automobili e cicli, passaggi riservati a viandanti.

Due altri ponti potranno rivaleggiare col nuovo: quello di Manhattan sull'East River e il ponte della Tay in Iscozia.

Attendendo la campagna Serica

Il *Sole*, in previsione ed in attesa della prosima compagnia serica, piuttosto che abbandonarsi alle indicazioni ed ai pronostici, crede opportuno l'esame dello stato attuale delle cose, sia dal punto di vista commerciale, come da quello industriale.

Tra i due vasti campi di attività: quello Europeo e quello Americano, si nota una spiccata divergenza di indirizzo e mentre in Europa si riscontra a primo colpo d'occhio una tendenza ottimista, dall'altra parte dell'oceano si tende al pessimismo.

Le condizioni nostre si possono riassumere così:

La fabbrica ha lavorato e lavora intensamente con profitto;

Durante l'intera campagna, i prezzi delle sete si sono mantenuti in limiti moderati, e la moda in completo favore.

L'abbandono del velluto per impiego di abiti, favorisce spiccamente quello delle stoffe di seta per lo stesso uso.

Taluni dei centri di fabbricazione che hanno largamente operato un mese fa, sia direttamente come pel tramite dei negozianti, arrestarono ora completamente i loro acquisti.

Il traffico con Lione, per esempio è presentemente privo di qualsiasi importanza e le poche richieste vengono vincolate a prezzi assai inferiori a quelli pagati altrove.

La Germania ha contribuito ed ancora contribuisce agli affari, in misura costante ad onta del lamentato sciopero della Fabbrica Renana.

La Russia sembra accennare soltanto ora ad una ripresa di attività, alla quale prima sembrava decisamente refrattaria.

Gli altri Paesi hanno operato ed operano in piccola misura, senza accennare a spiccate tendenze, od a vedute speciali.

Nel campo americano la Moda è in favore della seta come ovunque; tuttavia benchè il consumo delle greggie italiane sia sensibilmente aumentato in confronto dell'annata precedente, pure in questi ultimi mesi le trattative non sono arrivate al grado d'importanza che si era sperato, e durante il periodo di ripresa testè verificatosi, il concorso degli acquirenti americani è quasi totalmente mancato.

Varie cause spiegano questa momentanea paralisi: a Patterson si svolge attualmente una acuta lotta industriale assai più grave dei soliti scioperi economici e gli importatori giapponesi vanno facilitando i prezzi delle loro gregge, sia dal punto di vista di contrastare la concorrenza delle sete italiane, sia da quello di facilitare lo smercio delle Spring reels, o produzione di Primavera, la cui qualità quest'anno sembra sia risultata più scadente.

Circa la situazione industriale bisogna tener presente che nuove difficoltà vanno preparandosi pei filatori italiani, col ripetersi di un evidente sbilancio fra il consumo e la produzione dei bozzoli nel nostro Paese.

La sproporzione fra il costo della materia prima per il ricavo del filato benchè dall'attuale piccolo miglioramento sia stata allevata in parte, appare tuttavia stridente.

Di qua e di là dal Tagliamento

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

Trasaghis. — Assegno di combustibile ai frazionisti di Avasinis — Teor. - Transazione per l'eredità Lestani — Lauco - Gratificazione alla guardia Comunale — Premariacco - Spesa per festeggiamenti al parroco. — San Martino al Tagliamento - Onoranze ai soldati reduci dalla Libia — Resiutta. Concessione piante per l'erigendo Asilo Infantile — Zuglio - Concessione legname ai fratelli Dorissa — Fiume - Affranco livello — Fanna - Aumento assegno al procaccia postale. — Trasaghis. - Spesa per pubblicazione patriottica — Palazzolo - Regolamento organico degli impiegati comunali — Polcenigo - Regolamento organico impiegati comunali — Fanna — Impianto telefonico — Pordenone - Aumento stipendio del ricevitore del dazio — Aviano - Medagliad 'oro agli eroi dei Dardanelli — Teor. - Regolamento organico impiegati comunali — Forni Avoltri - Concessione piante Brunasso F. e Romanin G.

DECISIONI VARIE

Forni Avoltri - Utilizzazione bosco Geu. Non approva — Tolmezzo - Ospizio S. Antonio. Spedalità Lestanutti Leonardo. Ricorso contro i comuni di Tolmezzo e di Forni di Sotto. Ordina al Comune di Forni di Sotto di pagare salvo a provvedere di Ufficio — Socchieve — Clauzeto — Barcis — Teor — Varmo — Azzano Decimo — Preventivo 1913. Autorizza la sovraimposta — Palazzolo dello Stella — Castelnuovo — Marano - Prevntivo 1913. Autorizza la sovraimposta — Consorzio Veterinario di Gorto. Nomina i rappresentanti pei comuni di Prato Carnico e Ovaro — Consorzio Urana e Soima. Pagamento contributo del Comune di Cassacco. Ordina di non pagare salvo a provvedere di ufficio. — Treppo Grande - Servizio sanitario. E sprime parere contrario allo scioglimento del consorzio e diffida i consigli comunali a deliberare per l'assetto del servizio.

RINVII

Zuglio - Utilizzazione 1048 piante dei boschi Selva di Formeaso e Chinaz — Carlino - Regolamento organico impiegati comunali — Pordenone - Dazio sui foraggi — Amaro - Preventivo 1913.

Da Forni Avoltri

ci venne recapitato un vaglio portante il N. 82 del giorno 20 aprile 1913 per l'importo di L. 4.80 senza il nome del mittente.

La persone che lo ha spedito è pregata a voler farsi conoscere dalla nostra.

AMMINISTRAZIONE.

PORDENONE

Aggredito a colpi di scure

(22). - Giambattista Mascherin due anni fa aveva affittato una baracca in legno per spaccio di vendita vino a certi Ernesto Gava e Guido Brusadin in prossimita delle fornaci Villanove in Comune di Vallenoncello. Finita la locazione, il Brusadin acquisto per conto proprio la detta baracca, ciò che fece concepire nel Gava forti rancori contro di lui.

La notte scorsa il Brusadin stava per rincasare verso le due antimeridiane, dopo aver chiuso il suo esercizio, quando fu bruscamente fermato dal Gava. Seguì fra i due un breve scambio di parole dopo di che il Gava colpiva l'altro alla testa con un colpo di mannaia, la quale scivolando feriva un braccio ed una mano del Brusadin.

Alle grida di costui accorsero i vicini, che trasportarono il ferito al nostro ospedale le cui ferite per fortuna sembrano giudicarsi non tanto gravi.

Il Gava compiuta l'aggressione si rifugiò nella fornace e vi stette ben tre ore, e cioè sino a quando le ricerche dei carabinieri furono rivolte ad altra parte, quindi si diede alla fuga.

OVARO

Due giovani annegate nel Degano

(21). — Ieri sera nel fiume Degano vennero trovate annegate due sorelle della frazione di Cludinicco in quel di Ovaro.

Esse si chiamavano Maria e Anna Ravis, rispettivamente d'anni 21 e 18 figlie di Valentino. Le poverette, tornando ieri sera verso casa da Freisis ove erano si recate insieme con una compagna, per accorciare la strada tentarono guadare il Degano all'altezza di Raveo, anzichè raggiungere il ponte di Munin.

L'acqua grossa le travolse, mentre la compagna sbigottita, che non si era dimentata al guado, si pose ad urlare disperatamente.

Dai frazionisti accorsi alle grida, le due disgraziate giovani furono ripescate già cadaveri, una di qua l'altra di là del torrente, a duecento metri circa da dove avevano tentato il guado. Sul posto si sono recate le autorità di Tolmezzo.

L'impressione in paese è grande.

(22). — Oggi seguirono i funerali delle due povere ragazze annegate. Il cordoglio fu generale.

Tutto il paese accorse a dare l'estremo affettuoso saluto alle due disgraziate giovanette, che sinceramente amava e stimava.

GONARS

I lavoranti in calzature

Ieri sera a Gonars in una sala municipale, gentilmente concesso, si sono riuniti i lavoranti in calzature per sentire la parola di D. G. Pagani che raccogliendo i loro voti parlava loro del modo col quale migliorare le misere condizioni di quegli artigiani.

D. G. Pagani premesso il lavoro veramente utile compiuto dall'Ufficio prov. del lavoro coll'inchiesta fatta lo scorso anno fece comprendere agli uditori suoi la necessità per loro di smettere le diffidenze e le concorrenze filiali e di fondersi insieme o formare una cooperativa che possa loro assicurare un guadagno meno meschino.

Raccomandò ai lavoranti di parlare fra loro della Cooperativa futura, di discutere che poi in un'epoca non lontana avrebbero potuto esporre tutto il *pro* e tutto il *contro* per la nuova istituzione.

I lavoranti in calzature che avevano attentissimi seguita la parola di Don Pagani all'unanimità demandarono poi a don Pagani stesso l'incarico di sollecitare dall'Ufficio prov. del lavoro un risultato pratico ed efficace dell'inchiesta fatta lo scorso anno.

Alla riunione assisteva oltrechè pubblico numerosissimo anche l'ill.mo signor sindaco e il clero locale.

Noi ci auguriamo che gli studi e le pratiche che si fanno, approdino presto a qualche cosa di concreto.

CAPORIACCO

Scuole ed Asilo

Pubblichiamo, pur rimanendone estranei, questo accenno polemico:

Parecchi anni fa per soddisfare ad un bisogno di questa frazione, venne costituito un locale per le scuole, locale posto nel centro del paese e che venne a costare la somma di quasi seimila lire.

Resosi insufficiente oggi per l'aumentato numero degli scolari, il Comune dovette provvedere per la scuola in un locale della Latteria, in attesa che si costruisca un edificio adatto.

Ora si dice che il Comune di Colloredo intende mettere in vendita le vecchie scuole e si dice anche per il prezzo di meno di lire tremila.

Per quanto le condizioni finanziarie del paese possano essere precarie, non ci sembra affatto opportuno tale vendita. Da tutti a Caporiacco è sentito il bisogno urgente di un asilo infantile e nessun locale sarebbe più adatto allo scopo che le vecchie scuole. Sia per la loro ubicazione che per l'igienica costruzione.

Si parla di fare per il 15 Agosto p. v. dei festeggiamenti onde raccogliere fondi per l'istituendo asilo.

Speriamo bene ed intanto nutriamo pure fiducia che gli amministratori vogliano respingere qualunque idea di alienare il locale suddetto.

N. N.

CANEBOLA

Oltraggiano le guardie di finanza!

Certi Tracogna Agostino fu Giuseppe e Saffigna Angelo da Canebola usciti dalla osteria Vecchioni circa alle ore una dopo mezzanotte si fermarono davanti alla caserma delle guardie di finanza a fare un chiasso indiavolato. Invitati dal brigadiere a desistere ed a portarsi alle loro case fecero peggio. Uscirono dalla caserma allora tre guardie di finanza per ridurli a più miti consigli; ma ebbero la peggio, perchè i due forsennati cominciarono a lanciare dei sassi ferendo alla testa la guardia Cremoni. Grazie poi all'intervento dell'intera brigata furono arrestati e ammanettati ed oggi furono condotti alle carceri di Cividale. Dovevano partire tra giorni per l'estero; dovranno invece fare la loro stagione in carcere.

Oh la capissero una buona volta questi operai di non abusare dell'alcool, e di ritirarsi per tempo alle proprie famiglie!

FAEDIS.

I ladri di conigli e uccelli arrestati

(18). — Come vi accennai sul giornale di ieri del furto di conigli ed uccelli in danno di Genuzio Natale il nostro solerte maresciallo dei RR. Carabinieri sig. Valentino Magrì arrestava ieri sera quattro ragazzi di 12 a 15 anni, quali autori del furto. Essi sono: Gandini Antonio, e suo fratello Cesco, Facco Alberto di Amadio e Gandini Giuseppe di Giovanni; quest'ultimo fu trattenuto in arresto e gli altri sono in libertà provvisoria. La refurtiva venne trovata in parte, l'altra pare sia già venduta. Anche questi cominciano bene.

Echi della presunta aggressione

L'aggressione di cui sarebbe rimasto vittima De Luca Enrico fu Angelo non è vera. Le ferite da lui riportate lo furono cadendo dalla bicicletta.

COLLOREDO

La morte della madre del Parroco di Lauzzana

(23). — E' morta a Lauzana nell'età di 83 anni la madre di quel Parroco Rev.mo Don Zearo: nata Maria Faleschini. Lascia vivo il consorte nell'età di 87 anni.

All'ottimo Parroco che ora è colpito assai acerba, quanto più indugia, le nostre vive condoglianze.

(Uniamo di cuore le nostre. *La Direzione*).

CIVIDALE

Cade e si rompe una gamba

(20). — Ieri nel pomeriggio verso le 16 il fanciullo Serafini Antonio fu Francesco di anni 11 abitante in borgo S. Pietro, scendendo da una carretta sulla quale per giuoco era salito, ebbe a riportare la frattura della gamba destra.

Venne accolto d'urgenza all'Ospedale ove il chirurgo primario dott. Sartogo gli praticò le cure del caso. Ne avrà per un buon mese.

Cade e muore

Oggi verso le 10 ant. in Gugliano un certo Martinig di circa 75 anni venne a cadere da una scala che meteva sul fienile rimanendo cadavere sul colpo. Sul luogo ora si recano: il vice-pretore con il cancelliere, il vice-brigadiere ed il medico condotto dott. Bruni per le constatazioni del fatto.

Nuova residenza dell'Ufficio Postale

(24). — Con oggi l'ufficio postale e telegrafico venne aperto nei nuovi locali nel palazzo della R. Sottoprefettura sulla piazza Foro Giulio Cesare. Gli ambienti sono perfettamente rispondenti alle esigenze del laborioso quanto delicato ufficio. Dal posto ampio riservato al pubblico, per sportellini separati, si comunica e pel telegrafo e per la corrispondenza e pel vaglia e pel servizio della Cassa di Risparmio. Ad una parete è applicato un servizio per le corrispondenze, servizio commerciale, del quale possono approfittare, per abbonamento, 24 persone.

I locali interni sono provvisti di quanto occorre in mobili ed apparecchi. Una stanza apposita è destinata pel servizio di distribuzione della posta e pacchi per i Comuni dipendenti da Cividale ed aventi servizio postale, come pure pel lavoro assai ingombrante della spedizione di pacchi. Vi è pure un'altra stanza grande che può servire per deposito, archivio e ripartizione. Ora anche Cividale, come giustamente le competeva, ha un ufficio postale e telegrafico comodo e centrale.

OSOPPO

Apertura d'un secondo corso di Caseificio

E' aperto un secondo corso teorico-pratico trimestrale di Caseificio presso questa Latteria-Osservatorio. Le domande d'iscrizione devono essere rivolte alla Direzione del R. Osservatorio e corredate dei seguenti documenti: 1. Certificato di nascita — 2. Certificato di sana costituzione fisica — 3. Certificato della terza elementare.

Gli aspiranti non devono avere una età inferiore ai 17 anni; nè se ne ammettono più di quattro a frequentare il corso; il tempo per l'iscrizione resta aperto fino al giorno 28 corrente.

Ai giovani che avranno frequentato il corso con diligente profitto verrà rilasciato un certificato di abilità all'arte del casaro e quindi collocati nelle Latterie.

Le lezioni continuano ad essere impartite dal Direttore dell'Osservatorio signor Armando Delendi.

S. PIETRO AL NATISONE

Fermo di contrabbando

I carabinieri di S. Leonardo, in territorio di Murso di Sotto arrestarono certo Luigi Mugherli di Prepottó, trovato in possesso di 13 chilogrammi di zucchero di estera provenienza. Un compagno del Mugherli, certo Stanig Valentino, potè fuggire.

CARPENETO

É morto

il chierico Bertoli Giuseppe dopo lunga e ostinata malattia. Aveva solo ventitrè anni ed era già Diacono; anzi, se il male, glielo avesse permesso, sarebbe già stato ordinato sacerdote fin dal 2 febbraio p. p.

La morte recise tutte le più belle speranze, che di lui si aveva concepito.

Ieri si fece il funerale solenne, a cui partecipò quasi tutto il paese, e col clero della parrocchia anche tutto il clero di Pozzuolo al completo, che anzi spontaneamente e gentilmente si prestò pel canto della Messa in gregoriano.

Vada a Don dall'Ava ed ai suoi sacerdoti un pubblico ringraziamento ed a te, o Beppo, risplenda la luce eterna, riposa in pace.

P.

MONTEMAGGIORE

La morte di un buon Sacerdoto

Venerdì della scorsa settimana alle ore 19, munito di tutti i conforti religiosi, spirava nel bacio del Signore il M. R. Don Valentino Revelant, cappellano locale di anni 58. Oggi seguirono i funerali solenni ai quali parteciparono la popolazione intera e ben 14 confratelli secordoti.

Gli abbonati morosi

dovrebbero capire una buona volta di fare il loro dovere versando tutto quello che ci devono per abbonamento a tutto il corrente anno 1913.

Speriamo di non dover fare altri avvertimenti di sorta.

L'AMMINISTRAZIONE.

AMARO

Contrabbando

(24). — Corre voce che l'individuo di qui, trovato in possesso di tabacco d'oltre confine, abbia già versata a Tolmezzo la multa di lire trecento; altri dicono che dovrà portarsi direttamente alla Centrale di Udine per un tasso maggiore e per un eventuale interrogatorio. Teneva chiuso il deposito in una sua stalla, adiacente al paese; e pare contasse discreto numero di clienti, cui riforniva le scatole. E' stato anzi scoperto un pacchetto in casa di un compare cui venne tosto appioppata la ... gratificazione di tariffa.

Intanto da una decina di giorni le guardie di finanza, travestite, si trattengono cogli Amaresi in conversazione geniale, e chi volesse fiutare una presca di quelle non la può trovare a pagarla un napoleone.

Ma il conducente la privativa sorride malignamente, perchè, proprio da una decina di giorni, ha quasi duplicato lo smercio del tabacco nazionale. Guarda combinazione!

GEMONA

La sistemazione del bacino del Vegliato

La prima assemblea degli interessati

(24). — Le disastrose alluvioni dell'ottobre del 1909 hanno messo in evidenza la urgente necessità di provvedere alla sistemazione del bacino montano del Vegliato, colla costituzione di un Consorzio di terza Categoria.

Un Consorzio di sistemazione del Vegliato esisteva veramente anche in precedenza, ma il suo comprensorio era piccolissimo e la sua esistenza risultava unicamente dalla carta poichè quasi tutte le opere da esso costruite erano state asportate in una piena del torrente e non era rimasto che un solo tratto di rosta lungo una ventina di metri, a ovest della frazione di «Glesutte».

RIVOLTO

Scioglimento del Consiglio com.

(24). — Quantunque la notizia non sia ufficiale, tuttavia sono in grado di potervi informare che il nostro Consiglio Comunale, in seguito alle dimissioni di 18 consiglieri su 20, è stato sciolto ed è imminente la nomina del Commissario Prefettizio, per il tempo strettamente necessario per indire le nuove elezioni, e cioè non più di 20 giorni.

Il decreto uscirà fra qualche giorno.

CODROMAZ

Campane nuove

Oggi, con indicibile gaudio della popolazione di Codromaz, si firmò in canonica da 20 capifamiglia e da un celebre fonditore di Udine il contratto per la fusione di tre nuove campane del peso di venti quintali circa, per sostituirle alle due piccole che da oltre otto anni col rauco lamentevole suono domandavano una riforma. Fra qualche settimana adunque per la prima volta la incantevole ridente vallata del Iudrio sarà salutata dall'armonioso concerto.

Una lode anche al nuovo cappellano, che vedrà presto coronate le sue fatiche. Ben altri lavori attendono il nuovo preste, e speriamo non tarderà ad affettuarli.

L'affetto del popolo gli sarà sempre fedelissima scorta, come ora sarà sempre pronto all'invito a prestar l'opera sua; volenteroso e concorde come oggi all'appello.

VILLANOVA DI S. DANIELE

Sussidio

La locale Società Agricola Cattolica ha creduto bene di incoraggiare l'iniziativa di una biblioteca popolare paesana con un sussidio di L. 40. Alla presidenza della detta Società vada il ringraziamento degli amanti dell'istruzione.

A VOLO D'UCCELLO

S. PIETRO AL NATISONE

Nei pressi di Savogna la settimana scorsa veniva trovato il cadavere di certo Floriani Schuller, morto per paralisi cardiaca in seguito ad assideramento.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Il compaesano caporal maggiore Guido Traldi, figlio del nostro veterinario, lasciò la sua giovine vita colpito in fronte dal piombo nemico nella battaglia di Jeffren.

La ferale notizia pervenne in via privata al Sindaco che la comunicò con ogni riguardo alla risgraziata famiglia.

POZZECCO

Un grave incendio, scoppiato per causa accidentale, ha distrutto completamente un casamento ad uso stalle e fienili, dei fratelli Savoja Filippo e Sebastiano, Bertoli Giuseppe e Jacuzzi, con quanto di foraggio e stramaglie conteneva, nonchè una vitella, una pecora ed alcune galline. Il danno si aggira sulle 4000 lire.

PRATA DI PORDENONE

Nella famiglia del signor Piccinato Giovanni si piange la morte straziante di una bambina, caduta nell'acqua bollente di una pentola, che stava al fuoco

CAMINETTO DI BUTTRIO

Nella stalla della patriarcale famiglia Paravano, dove aveva ottenuto caritatevolmente ricovero per quella notte, veniva trovato morto di paralisi l'indomani mattina un povero vecchio, dell'età di 78 anni, oriundo da Osoppo.

LATISANA

In frazione di Pertegodo, certa Neri Pierina, mentre discendeva una scala senza ripari, scivolava e precipitava al suolo fratturandosi il braccio destro e riportando varie contusioni.

MOGGIO UDINESE

Lunedì mattina spirava serenamente nella verde età di 27 anni il buono, pio sacerdote Umberto Tolazzi.

Ordinato sacerdote nel Luglio del 1909, fu in cura d'anime a Ovedasso e poscia a Risano; ultimamente si era ridotto in famiglia per ragioni di salute.

CARPENETO

Dopo lunga, ostinata malattia è morto martedì p. p. a solo ventitrè anni, il chierico Bertoli Giuseppe. Era già Diacono, e se il male glielo avesse permesso, sarebbe stato ordinato sacerdote fin dal 2 febbraio u. s.

Una bella lavata di capo

BERLINO, 17, sera.

Al Reichstag germanico discutendosi il discorso dell'Imperatore sulla lotta intrapresa contro la tenebrosa potenza dell'incredulità e dell'antinazionalismo, il cancelliere chiese vivacemente ai socialisti che avevano presentata un'intrrogazione in argomnto:

— Vorreste contestare che tali potenze non siano realmente all'opera fra voi? Non dobbiamo noi ogni giorno assistere alle derisioni della stampa socialista contro la fede in Dio? (*applausi al Cento cattolico e alla Destra protestante: grida dei socialisti: «le prove!»*).

— Non ho qui ritagli di giornali — proseguì il Cancelliere — ma potrei portarvene a dozzine. In un recente anticolo della *Leipziger Wolkszeitung*, organo socialista rivoluzionario, si parlava in modo tale delle istituzioni cristiane che io chiesi al ministro di giustizia d esamnare se non fosse il caso di procedere. Ma anche senza prove, se volete essere onesti dovreste ammettere che malgrado la tolleranza da voi protestata non fate che attaccare la fede degli altri (*applausi e denegrazioni*).

«E così, l'amore della Patria, quale viene sentito dalla grande maggioranza del popolo tedesco, è da voi incessantemente deriso. Insomma, l'Imperatore, parlando come fece, espose il vero sentimento popolare e i vstri attacchi nin distruggono quella impressione». (*Applausi sui banchi della maggioranza er isole dei socialisti*).

Drammatico tenebroso episodio in una nave francese

TOLONE, 24, sera.

Raccontano che un marinaio del cacciatorpediniere Lansquenet che era di fazione sui quais di Petit Rany nel quale era ancorata la sua nave, ha veduto un uomo che era montato sulla torpediniera e che si introduceva nella cabina del comandante. Egli credeva che fosse un uomo appartenente all'equipaggio, nondimeno egli gridò il: Chi va là. Per tutta risposta lo sconosciuto tirò due rivoltellate una delle quali colpì al petto il marinaio che è caduto sul colpo, mentre lo sconosciuto si dava alla fuga. La notte era oscura: pioveva e il comandante della nave era assente. Si cerca di sapere ciò che l'ignoto malfattore voleva prendere nella cabina: le ricerche continuano

Una bella testimonianza socialista

Il socialista A. Cignolini, in un impeto di ammirevole sincerità, scrive a proposito del corpo elettorale di S. Daniele:

«*Votando per i democratici, i contadini costituivano uno strumento o servile, o indifferente, o venale: votando per i preti essi diventano uno strumento* SPONTANEO, ANIMATO DA UNA FEDE O DA UN'IDEA, UNO STRUMENTO ATTIVO E SOPRATUTTO NON VENALE.

Vale a dire: i contadini non votano più per fare piacere al padrone, o per soggezione o per il mezzo litro o la lira: il loro voto diventa affare di coscienza; essi danno il loro voto alla persona designata dal prete con fede e con fiducia che essa sia degna dell'ufficio; e poichè quest'uomo degno va alla Camera coi loro voti, contro l'avversario che ha i voti dei signori, essi imparano ad apprezzare il valore del voto e a considerare il deputato da essi eletto come il loro deputato. L'ardore con cui nell'ultima elezione i nostri contadini hanno votato per Ronchi era l'espressione di questo sentimento: era il loro primo grido di esistenza in vita, nella vita politica.

Il grido di W Ronchi e di Abbasso Luzzatto voleva significare l'antagonismo profondo che si era scavato fra il contado ed il centro del paese per il disprezzo in che la nostra borghesia ha sempre tenuto quelli che essa suol designare col nome di villani.

Morale: i contadini... HANNO FATTO UN PASSO ENORME VERSO LA LORO ASCENSIONE; HANNO ACQUISTATO UNA COSCIENZA POLITICA CHE SE OGGI E' AL SERVIZIO DEI PRETI CHE HANNO AVUTO, PRIMI, IL MERITO DI RISVEGLIARLA, *domani potrà diventare lo strumento della loro redenzione*».

Prendiamo atto di queste confessioni avversarie. Notiamo solo che i nostri contadini, cui i *clericali* hanno sviluppato la coscienza politica, non si disinteressano di un programma democratico a favore delle classi popolari e specialmente agricole, programma di cui vogliono serie garanzie nel nome che sarà onorato dei loro suffragi.

Cronaca cittadina

L'addio di Mons. Liva

ai Parrocchiani di San Nicolò

Domenica fu la giornata d'addio di Mons. Liva ai suoi parrocchiani di San Nicolò. Un addio silenzioso, senza fasto, come fu senza rumore l'opera sua fra noi nel silenzio, ma instancabile ed indefessa.

Un album raccolse le firme delle famiglie dei parrocchiani: tutti indistintamente vollero segnare il loro nome, perchè tutti abbraccia la carità di colui, che è sacerdote di Cristo. — Assieme all'album Monsignore gradì pure con grande affetto due presenti, che gli furono offerti.

Alla Messa parrocchiale egli rivolse il suo saluto affettuoso e commosso. Era l'addio di una persona famigliare, che aveva vissuto la vita nostra, partecipando ai nostri lutti ed alle nostre gioie. Chi di lui non ricorda una parola d'interesse affettuoso, di congratulazione, d'incoraggiamento? — E nel suo addio ci riapparve, come in una visione, tutta l'opera sua intelligente e santa. — L'ultimo suo saluto fu ai poveri ed agl'infermi. — Finisce come aveva cominciato — osservarono alcuni, che ricordavano le prime sue parole nel giorno dell'ingresso; e quelle parole furono il sigillo di un programma di carità, svolto con attività instancabile.

E del suo zelo, della sua bontà rimarrà incancellabile il ricordo nei nostri cuori, che ammirarono in lui il pastore buono, che visse e si sacrificò per coloro, che furono assegnati alle sue cure dalla Provvidenza di Dio.

FIERA DI SAN GIORGIO

Giovedì, venerdì e sabato della passata settimana, ha avuto luogo il mercato cavalli, ovverosia la fiera di San Giorgio, istituita or fa qualche anno.

L'esito della fiera fu discreto. Abbastanza numerosi e interessanti i cavalli intervenuti, discretamente buoni gli affari conchiusi.

Domenica mattina in piazza Umberto I.o seguì il concorso dei cavalli da tiro pesante. Parteciparono:

Ieri matina in piazza Umberto I. seguì il concorso dei cavalli da tiro pesante. Parteciparono:

Fornaci di Rubignacco carro vuoto con due cavalli, Antonio Pecoraro id. con uno, Fornace fratelli Iuri di Cerneglons id. con 2, id. id. carro carico con due cavalli, Giulio Broili carro vuoto con due, Cosmo Quinto e figli id. uno, Ferdinando Chiopris id. uno, Italico Montegnacco di Tricesimo id. uno.

La Giunta composta dai signori: march. Massimo Mangilli, co. di Trento, dott. Pepe, giudicò in massima di non assegnar alcun premio, e di dare una mancia ai guidatori, in proporzione ai cavalli che avevano.

I nostri abbonati

che si recano all'estero non solo sono pregati a scrivere chiaramente l'indirizzo ove si recano, ma anche il paese ove ricevevano il giornale primo di partire.

La tassa per le spese postali resta fissata come negli anni precedenti e cioè in L. 1.25 somma questa che ci deve essere versata antecipatamente.

Nel caso contrario non si darà assolutamente evasione alle domande.

L'AMMINISTRAZIONE.

L' etá della terra.

La scoperta del radio e della radio-attività ha avuto una conseguenza piuttosto inattesa: quella di stabilire l'età della terra. Da quando esiste il mondo e l'uomo ha cercato di penetrare il misterioso segreto delle sue origini, indagatori e scienziati non giungevano mai ad accordarsi a proposito dell'età del nostro pianeta. Recentemente a Parigi, il prof. Jean Becquerel, ha fornito in una conferenza qualche indicazione più precisa. E' partendo da un gas rarissimo nella nostra atmosfera, l'elio, che fu scoperto nel sole prima che lo si constatasse sulla terra, e che deriva da una disintegrazione del radio, che un fisico inglese, M. Strutt, è giunto a determinare l'età della terra. Certi minerali contengono l'elio nella loro intima struttura e questo gas non può derivare che dalla lenta disintegrazione delle emanazioni del radio che si trova dovunque sulla superficie terrestre. Calcolando il tempo necessario alla produzione di quest'elio contenuto in certi minerali, il signor Strutt è pervenuto alla conclusione che le sue antiche montagne devono essere sorte circa 280 milioni di anni fa, mentre la prima pellicola solida formatasi su tutta la massa incandescente del globo terrestre deve essersi formata circa 300 milioni di anni fa.

Il signor Becquerel ha fatto rilevare che l'enorme quantità di calore irradiata dal sole nello spazio di centinaia di milioni d'anni deve essere prodotta da grande quantità di materie radioattive contenute nel globo solare. Il sole ha anche una parte straordinariamente importante nella maggior parte dei fenomeni meteorologici, e le macchie solari hanno una grande influenza sulle condizioni climateriche del nostro globo. Queste raggiungono un massimo ogni undici anni, e allora la temperatura è leggermente più bassa, almeno di tre quarti di grado, anche nelle regioni tropicali mentre nelle nostre regioni la primavera è un po' più calda. Negli anni che seguonoq uesti massimi, piove di più e sono più frequenti le inondazioni e le tempeste.

Diffondete La "Nostra Bandiera,,

Caccia e pesca abusive

Sabato nel pomeriggio si è radunata sotto la presidenza del cap. Rubazzer, la Commissione per la repressione della caccia e pesca abusive.

Erano presenti i membri: dott G. Campeis, co. cav. avv. G. di Caporiacco. co. Toppo, Florio, co. Settimio Ottelio, avv. cav. A. Pollis, co. S. di Prampero, agron. Achille Villoresi; segretario, sig. Del Pietro.

Fu approvata la relazione morale e finanziaria del 1912.

Ben 90 contravvenzioni furono sollevate nel 1912, delle quali 73 per caccia e 17 per pesca abusive. Nell'esigere il rispetto della legge e contravvenzione chi la trasgredisce, si distinsero:

i Carabinieri delle stazioni: di Tolmezzo, Codroipo, Maniago, S. Daniele Mortegliano, Latisana, Feletto Umberto, Spilimbergo, Buia, Rivignano, Cividale, Claut;

le Guardie forestali di: Socchieve, Gemona, Ospedaletto, Moggio, Ampezzo, Nimis, Trasaghis, S. Leonardo, Barcis, S. Pietro al Natisone, Forni di Sotto, Tramonti di sopra, Venzone, Resia, Frisanco e Vito d'Asio.

le Guardie campestri dei comuni di Cividale, Moggio, Gemona, Bertiolo, Codroipo, Rivignano, Maiano, S. Martino al Tagliamento, S. Giorgio della Richinvelda, Pocenia e Maniago.

le Guardie di finanza della brigata di S. Daniele;

le Guardie private di Vivaro;

le Guardie daziarie del Comune di Udine.

Per queste contravvenzioni furono pagate oltre 1000 lire in premi agli agenti che le hanno constatate.

La Commissione spera che anche in avvenire le sarà continuato l'appoggio delle autorità e che l'interessamento degli agenti per far rispettare la legge non verrà meno.

CASSA PRESTITI DI SAN GIUSEPPE
IN CASTIONS DI STRADA
(SOCIETÀ COOPERATIVA IN NOME COLLETTIVO)

Bilancio al 31 Dicembre 1912 - Esercizio I.

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	L. 154.12	Accettazioni cambiarie	L. 19.831.74
Conti correnti	» 19.831.74	Depositanti a risparmio	» 21.706.67
Portafoglio	» 22.471.90	Ammortizzazione spese	» 87.—
Spese d'impianto	» 269.35	Quote sociali	» 202.—
Risconto passivo a favore dell'esercizio 1912	» 34.599.96	Risconto attivo a favore dell'esercizio 1912	» 35.458.69
		Somma	L. 77.286.30
		Avanzo netto del presente esercizio da liquidare od assegnare	» 40.77
Somma	L. 77.327.07	Totale	L. 77.327.07

RENDITE		SPESE	
Interessi sui prestiti attivi	L. 552.45	Interessi matur. sui dep. a risparmio	L. 350.33
Prov. vari	» 108.--	Spese di Amministrazione	» 269.35
		Avanzo del prerente Eser. da assegnarsi	» 40.77
	L. 660.45		L. 660.45

Si dichiara il presente Bilancio conforme a verità.

Il Presidente: *Gantarutti Giovanni*,

Gli Amministratori: *Basello Riccardo, Gloazzo Valentino, Valentino D'Ambrosio, Deganis Luigi, Codarin Gio. Batta.*

I Sindaci: *Anzit Francesco, Treleani Giuseppe, Stroppolo Luigi.*

Il Ragioniere: *D. G. Codarini*

Depositato nella Cancelleria del Tribunale di Udine il 26 Marzo 1913, ed inscritto ai N. 385 Reg. Soc. N. 2897 Reg. d'ord. vol. 31 Doc. sub. N. 240.

Il Cancelliere: *Pascoli*

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 29.— a 29.25, granoturco giallo da L. 17.05 a 20.10, id. bianco da L. 15.80 a 19.30, Cinquantino L. —.— a —.—, Avena da L. 25.75 a 27.75, al quintale, Segala da L. —.— a —.— all' ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 38.— a 39.—, II qualità da L. 36.— a 38.—, id. da pane scuro da L. 33.— a 34.—, id. granoturco depurata da L. 24.— a 29.—, id. id. macinafatto da L. 24.50 a 26.—, Crusca di frumento da L. 17.50 a 18.25, al quintale.

Legumi.

Fagiuoli alpigiani da L. —.— a —.—, id. di pianura da L. 25.— a 42.—, Patate da L. 8.— a 12.—, castagne da L. —.— a —.—. Marroni da —.— a —.— al q.le.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 42 a 47, id. giapponese da L. 38 a 40, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 180 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 350 a 365, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 305 a 310, id. comune da L. 270 a 280 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 42.50 a 54.50, id. id. comune da L. 37.50 a 42.50, aceto vino da 35.— a 38.—, id. d'alcool base 12.o da L. 35 a 38, acquavite nostrana di 50.o da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.o da L. 175 a 180, all'ettol., spirito di vino puro base 95.o da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 190, di vacca (peso morto) L. 168, id. di vitello da L. 110 a —, id. di porco (peso vivo) L. — al quint., id. id. (peso morto) Lire —. al chil., Carne di pecora 1.80, di castrato 1.80, di agnello 1.80, di capretto 1.80, di cavallo 1.00, di pollame 1.75 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.90, galline da L. 1.70 a 1.90, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.35 a 1.70, anitre da lire 1.35 a 1.45, oche vive da 1.40 a 1.50, id. morte da L. —.— a —.— al chilogr., uova al cento da L. 8.— a 8.50.

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 80 a 120, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 140 a 150, id. di sesamo da L. 115 a 145, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 380 a 420, id. id. comune da L. 360 a 365, id. id. torrefatto da L. 400 a 460, zucchero fino pilè da L. 144 a 146, id. id. in pani da L. 150 a 152, id. biondo da L. 143 a 149, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 7.95 a 8.30, id. II qual. da L. 7.60 a 7.95, id. della bassa I qual. da L. 6.80 a 7.40, id. II qual. da L. 6.20 a 6.80, erba spagna da L. 6.50 a 6.—, paglia da lettiera da L. 4.60 a 5.70 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.60 a 2.80, id. id. (in stanga) da L. 2.50 a 2.55, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile.
Udine, Stab. Tip. San Paolino

Diffondete
La Nostra Bandiera